

Corriere**Motori**

La compro o la noleggio

Dipende dall'auto. Dai chilometri
Dalla durata del contratto. Guida
alla scelta, tra le regine del mercato

di **Renato Dainotto**

La compro o la noleggio? Alla domanda, da gennaio a oggi oltre 30mila italiani hanno risposto: noleggio. Ed è una sorpresa, perché non stiamo parlando di partite Iva, ma di comuni contribuenti con il solo codice fiscale e zero possibilità di detrazioni. Dunque il business cresce. Al boom dello scorso anno ha fatto seguito un primo semestre 2018 all'insegna dell'incremento: 161.644 immatricolazioni, pari a un balzo del 10%. Secondo uno studio Aniasa/Bai&Company, il 5 per cento dei privati dichiara di aver già deciso di noleggiare e il 40 si dice interessato.

Addio acquisto? Non proprio: dipende. Il privato idoneo al noleggio a lungo termine è colui (o colei) che usa l'auto volentieri, ma vuole evitare le seccature: assicurazione, manutenzione, riparazioni sono oneri del noleggiatore. La rata mensile contiene tutto. A carico del guidatore restano il carburante, le multe, le penali (come quella per lo sfioramento del tetto chilometrico), le eventuali franchigie. È un (o una) automobilista che non fa molti chilometri l'anno (massimo 15mila, contro una media di 25mila), ma ambisce a un mezzo sempre fresco, allineato allo stato dell'arte. Eppure non è detto che anche per questo profilo

noleggiare sia sempre meglio che acquistare. Vediamo.

Abbiamo preso dieci vetture tra le più vendute e abbiamo chiesto i relativi preventivi a due tra le società di noleggio più note, Leasys (FCA Bank) e Car Server (per questa ci siamo serviti del preventivatore online). Ecco com'è andata.

Fiat 500 1.2 Pop benzina

Dal concessionario costa 14.350 euro. Leasys propone la formula Be Free Plus a 299 euro al mese, che include: tassa di possesso, assistenza stradale, RC auto con copertura riparazione danni (tipo Kasko), manutenzione ordinaria e straordinaria, restituzione senza penali dopo 30 mesi. Dura 60 mesi con 15.000 km l'anno. Il costo totale del noleggio è di 17.940 euro. Rispetto all'acquisto, sono 3.590 euro in più, cioè 718 euro l'anno, cifra che assorbe tutte le spese di gestione. Se si resta nel chilometraggio contrattuale, conviene il noleggio.

Fiat Panda 1.2 Easy

È la regina delle vendite, un classico. La 1.2 a benzina da 69 cavalli, nell'allestimento Easy, costa 12.390 euro. Leasys propone il noleggio a 219 euro al

mese con l'offerta Be Free Pro, che prevede una durata di 60 mesi e un massimo di 125.000 km (25.000 l'anno), senza anticipo. In totale, il noleggio viene a costare 13.140. Sono compresi: tassa di possesso, assistenza stradale, RC auto e l'eventuale restituzione a metà contratto. Ma la manutenzione è a carico dell'utilizzatore o acquistabile a pacchetto. L'offerta è molto interessante.

Lancia Ypsilon 1.2 Gold

Questa versione costa 15.100 euro. Ma con Leasys la si può noleggiare a 199 euro al mese per 36 mesi, con un tetto di 30.000 km. L'offerta Shake It non prevede la polizza copertura danni (tipo Kasko) e la manutenzione è a carico dell'utilizzatore, ma c'è da dire che con soli 30.000 km di percorrenza i costi si riducono a un tagliando leggero per cambiare olio e filtri. Il noleggio per tre anni costa 7.164 euro, la metà del prezzo di listino



Peso:77%

ufficiale. Interessante per la rata mensile bassa.

**Fiat Tipo 5 porte
1.6 Mjet Business**

Questa berlina a 5 porte con motore turbodiesel (da 120 cavalli) costa 21.950 euro. Un prezzo molto competitivo. Ma oggi acquistare un'auto nuova a gasolio, sia pure Euro 6, non lascia tranquilli vista l'ondata di chiusure (in atto o minacciate) delle città. Il noleggio, dunque, è un'opzione interessante. Con la formula Take Away di Leasys, nel canone di 339 al mese c'è tutto: Rc Auto, copertura danni, furto e incendio, assistenza stradale, manutenzione ordinaria e straordinaria, tasso di possesso. Ma il tetto chilometrico è basso, solo 15.000 km l'anno, e c'è un anticipo di 2.990 euro. La durata del contratto è di 36 mesi. Costo totale: 15.194 euro. Se si rientra nel profilo, è un modo per viaggiare a gasolio senza pensieri.

**Fiat 500X City Look
1.6 Lounge**

Il listino dice 25.000 euro chiavi in mano per questa 1.6 turbodiesel a trazione anteriore. Leasys chiede un anti-

po di 2.990 euro, seguito da rate di 299 euro al mese: è la formula Take Away, da 36 mesi, con un tetto di 45.000 km. Nel canone ci sono: assicurazione Rc auto, copertura riparazione danni (tipo Kasko) assistenza stradale, manutenzione ordinaria e straordinaria e bollo. Dopo 36 mesi si sono spesi 13.754 euro, circa la metà del prezzo di listino. Ok, ma attenti ai km.

**Jeep Renegade
1.6 Mjet Business**

Costa 27.600 euro. Leasys la propone con il piano Be Free Pro Plus, che comprende: bollo, Rc Auto, copertura riparazione danni (tipo Kasko), manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza stradale e un treno di gomme. La durata è di 60 mesi e prevede un tetto di 25.000 chilometri l'anno, che non è niente male. Il tutto con un canone mensile di 519 euro, senza anticipo. La spesa totale sarà di 31.140 euro. Molto interessante.

**Jeep Compass
2.0 Mjet Limited**

Costa 36.150 euro. La formula Leasys Take Away, 36 mesi per 15.000 km l'anno, costa 449 euro al mese più 3.660 di anti-

cipo. Nel canone: taxa di possesso, assistenza stradale, Rc Auto, riparazione danni, manutenzione ordinaria e straordinaria. In tre anni: 19.824 euro. Per chi punta al modello ricercato e non fa molti km.

**Renault Clio
TCe Energy Life**

Questa tre cilindri turbo 900 cc da 90 cv costa 14.400 euro, ma Car Server la propone a noleggio sulla distanza di 48 mesi e 60.000 km (15.000 l'anno), con un anticipo di 4.000 euro, a un canone mensile di 235 euro. Che include: assicurazione, gomme invernali, auto sostitutiva e manutenzione. Totale del noleggio: 11.680 euro. Offerta interessante, ma occhio ai chilometri.

Nissan Leaf

La berlina elettrica, in listino a 35.040 euro, viene proposta a noleggio da Car Server con un anticipo di 8.700 euro e 36 rate mensili da 382 euro, ma anche con un tetto di 60.000 km (20.000 l'anno). Nel canone ci sono: auto sostitutiva, assicurazione, manutenzione, gomme invernali, soccorso stradale. In totale il noleg-

gio costa 22.400 euro. Molto interessante.

**Audi Q2 1.6 TDI
S-Tronic Business**

In versione 1.6 TDI, il piccolo SUV costa 31.400 euro. Car Server ne propone il noleggio sulla distanza dei per 48 mesi e 15.000 km annui a 503 euro mensili, senza anticipo. Il contratto comprende: manutenzione, gomme invernali, riparazioni per sinistro, auto sostitutiva, soccorso stradale, assicurazione e bollo. In totale, il noleggio costa 24.144 euro. A chi ama cambiare auto spesso conviene, purché limiti il chilometraggio.

40%

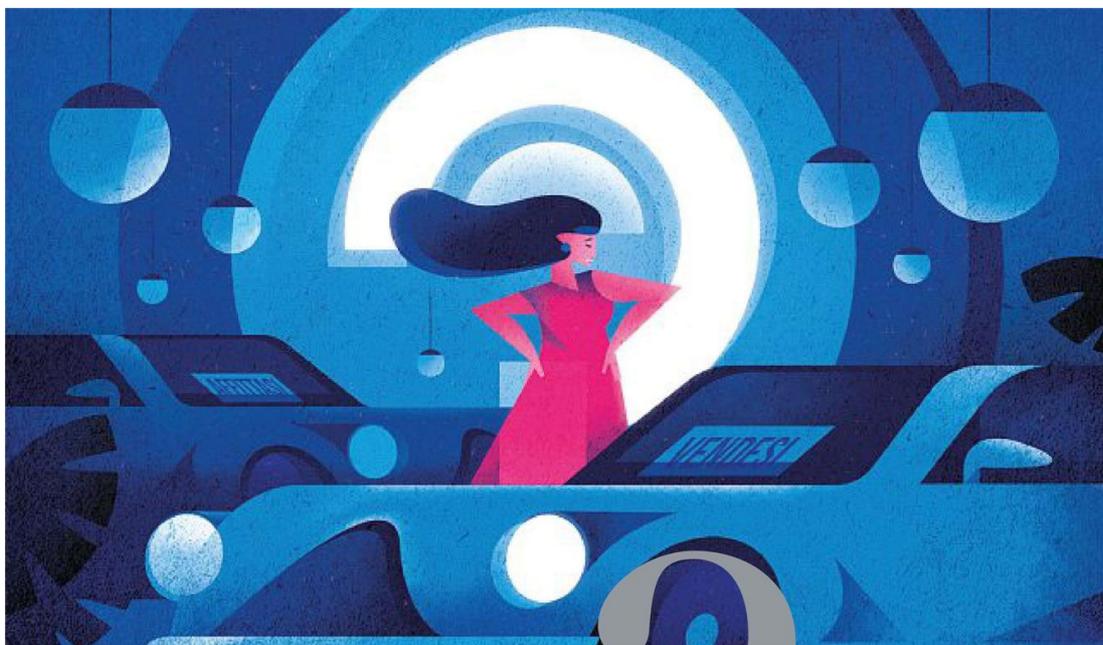
La percentuale di italiani che, secondo uno studio, sarebbe interessata al noleggio

10%

La percentuale di incremento di auto a noleggio registrata nei primi sei mesi del 2018

30

mila. È il numero di italiani che ad oggi circolano con un'auto presa a noleggio



Peso:77%

«Le aziende oggi adottano nuovi modelli di business»

Parla l'esperto Marco Frey (Sant'Anna di Pisa) spiega le mutate esigenze delle imprese e dei consumatori

di **Luca Molinari**

■ Quasi un milione di veicoli «condivisi» e oltre 1,3 milioni di utenti. Questi dati rendono l'Italia il primo Paese europeo nell'utilizzo del car sharing, seguito dalla Germania. E' quanto emerge dal rapporto Aniasa, l'Associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità. A sottolineare il valore di questo servizio è Marco Frey, direttore del gruppo di ricerca sulla sostenibilità della scuola Sant'Anna di Pisa.

NUOVI COMPORAMENTI

«Il car sharing - dichiara - rappresenta una realtà sempre più significativa e testimonia, da un lato, il cambiamento dei comportamenti da parte consumatori e, dall'altro, si lega all'evoluzione dei modelli di business delle imprese e all'innovazione delle politiche di mobilità nelle città». Il car sharing è un servizio che coinvolge tutti gli attori del sistema e rientra tra le politiche di sostenibilità e tra i nuovi modelli di sviluppo del mondo dell'impresa.

«Molte imprese stanno modificando i propri modelli di business basandosi sulla sostenibilità e sull'economia circolare - spiega Frey - Alcune, ad esempio, si sono «convertite» alle energie rinnovabili, altre gestiscono prodotti di scarto rigenerando materie prime e seconde, altre ancora individuano nuovi prodotti a partire da materie prime naturali. Il car sharing è un fattore che si lega a questi nuovi modelli economici».

RIDURRE GLI SPRECHI

Anche i consumatori sono sempre più disponibili a considerare nelle proprie scelte d'acquisto e nella scelta dei servizi, fattori legati alla

compatibilità ambientale e alla riduzione degli sprechi. Dal car sharing passa anche la riduzione dell'inquinamento. «Le città che sono state capaci di ridurre significativamente l'inquinamento - aggiunge Frey - hanno ottenuto risultati importanti anche grazie all'introduzione di nuove modalità di trasporto pubbliche e private, che consentono di ridurre non solo l'inquinamento ma anche il tempo perso legato alla congestione dei grandi centri urbani. Il car sharing è una di queste soluzioni».

L'ESEMPIO DI MILANO

Ogni giorno 19 mila persone in tutta Italia si servono di vetture in condivisione. Un'abitudine che nel 2017 ha mostrato un trend di crescita rispetto all'anno precedente: l'aumento infatti ha riguardato sia il numero di utenti iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1 milione e 300 mila pari a una crescita del 21% rispetto al 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno un noleggio effettuato negli ultimi sei mesi, + 38%). «In Italia gli esempi positivi non mancano - osserva Frey - Milano è una realtà che descrive al meglio la crescita di questo servizio. Sono ormai sette gli attori che si contendono questo mercato che sta effettivamente decollando».

la pol emica

I dati personali di chi utilizza il car sharing verranno trasferiti in una struttura al Ministero dell'Interno. Lo prevede il Dl sicurezza, articolo 17. Ed è già polemica: Riccardo Nencini, segretario del Psi, ha protestato durante i lavori della Commissione Lavori Pubblici del Senato



Peso:26%